



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

Prot. n. 643/A39a

Ancona, 10 gennaio 2008

**Ai Dirigenti Scolastici
delle scuole statali e paritarie
di ogni ordine e grado della regione
LORO SEDI**

**e, p. c.: Ai Componenti
dell'Osservatorio regionale permanente
per la prevenzione e la lotta al bullismo
SEDE**

**Al Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente
ROMA**

OGGETTO: Osservatorio regionale permanente per la prevenzione e la lotta al bullismo.

In concomitanza con le operazioni relative alle iscrizioni per l'anno scolastico 2008/09, ritengo opportuno comunicare alcune informazioni relative ai lavori avviati dall'Osservatorio regionale permanente per la prevenzione e la lotta al bullismo¹, con l'augurio che possano costituire - nei prossimi mesi - un sostegno al vostro lavoro, soprattutto per ciò che attiene al Patto formativo previsto dalla C.M. n. 110 del 14/12/2007.

In più occasioni abbiamo avuto modo di condividere la convinzione che la costruzione dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia non possa prescindere dalla parallela tessitura di proficue relazioni interistituzionali: solo l'esercizio diffuso ed avveduto delle corresponsabilità può costituire, infatti, un efficace antidoto alla solitudine della scuola nell'affrontare le delicate questioni educative che toccano la vita dei nostri ragazzi.

Gli eventi di cronaca - soprattutto i più scabrosi - sono spesso riferiti dai mezzi di comunicazione di massa in modo da farne risalire le responsabilità esclusivamente alla scuola o alla famiglia, come se i comportamenti non sempre esemplari del più ampio contesto civile e istituzionale fossero privi di riflessi diseducativi sui ragazzi e non inducessero atteggiamenti che la scuola stenta poi a contrastare.

Coerentemente con queste premesse, l'Osservatorio - che sta portando a termine un lavoro rivolto, prima di tutto, all'esplicitazione delle titolarità dei ruoli e delle funzioni delle istituzioni che, a vario titolo, hanno il dovere di prendersi cura delle nuove generazioni - intende:

- produrre materiali e strumenti (dèpliant per i genitori, *vademecum* per studenti e docenti) per sostenere il lavoro che ogni istituzione scolastica realizza in autonomia.

¹ istituito con nota prot. n. 7141/A39a del 4/05/2007 e integrato con nota prot. n. 21173 /A39a del 30/11/2007 .



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

- promuovere eventi culturali (seminari di studio regionali e provinciali) sulle seguenti tematiche:
 - Le corresponsabilità educative e l'educazione alla salute delle giovani generazioni
 - Il contesto e la tessitura delle relazioni
 - La responsabilità etica della comunità
 - I tempi e i modi della comunicazione
 - I bisogni affettivi e comunicativi nelle diverse età: linguaggi, segni, simboli e contenuti
 - Gli alfabeti emotivi e l'uso consapevole degli strumenti: internet, TV, radio, telefoni cellulari
 - Il bisogno di sicurezza e le relazioni pacifiche: diritti e doveri.

Un patto educativo con le famiglie deve essere accompagnato per il tempo necessario alla costruzione di visioni educative profondamente condivise e concretamente declinate nelle azioni, così da orientare i comportamenti senza bisogno di sollecitazioni formali.

Di tutta la progettazione sarà dato conto in tempi brevi e in modo più dettagliato.

L'occasione è utile anche per ricordare che il progetto regionale di formazione "*Ecosistema educativo*", presentato nelle conferenze provinciali dello scorso anno (promosso con lo scopo di affiancare la scuola nelle sfide sempre più complesse con cui le si chiede di misurarsi) è stato adottato dall'Osservatorio per offrire alle istituzioni scolastiche un quadro unitario, utile ad affrontare nel modo più esaustivo possibile i diversi aspetti della "*cultura della salute*", in linea anche con le sollecitazioni del Ministero relative al benessere dello studente (cfr. C.M. prot. n. 6698/P2° del 18/12/2007).

A questo progetto di formazione – che darà vita a seminari di studio regionali e provinciali -hanno aderito 53 Istituti della regione.

La fase regionale è aperta a tutti gli Istituti; quella provinciale sarà governata dai dirigenti delle scuole capofila delle reti provinciali che verranno coinvolte nella seconda fase dei lavori di progettazione dell'Osservatorio, unitamente al Forum dei genitori e alle Consulte degli studenti, per la realizzazione di due giornate seminariali - previste per il prossimo mese - destinate al personale della scuola e ai genitori.

L'obiettivo dell'Osservatorio è quello di evitare la frammentazione delle iniziative, che - se realizzate isolatamente - rischiano di essere meno efficaci e di sovraccaricare la scuola di continue sollecitazioni sulle stesse tematiche.

Vi prego di far conoscere il contenuto della presente al Collegio dei docenti e ai Presidenti del Consiglio di Istituto, cui con l'occasione rivolgo un sentimento di sincera gratitudine per l'impegno profuso a beneficio dei ragazzi.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio